



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

.I COMMISSIONE CONSILIARE

.POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

.VI COMMISSIONE CONSILIARE

.POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Seduta del 28 aprile 2021

Verbale n. 11 della I Commissione

Verbale n. 11 della VI Commissione

L'anno 2021, il giorno 28 aprile alle ore 14,00 regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si è riunita in modalità videoconferenza, la Commissione congiunta I e VI.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente I Comm	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
BARZON Anna	Presidente VI Comm	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V. Presidente I Comm	P	COLONNELLO Margherita	Componente I e VI Comm	A
TURRIN Enrico	V. Presidente I Comm	P	BETTELLA Roberto	Componente I Comm	A
SODERO Vera	V. Presidente VI Comm	P	TISO Nereo	Componente I Comm	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente VI Comm	P	FERRO Stefano	Componente VI Comm	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente VI Comm	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente I Comm	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	MOSCHETTI Stefania	Componente VI Comm	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente I Comm	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente VI Comm	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente I E VI Comm	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	MOSCO Eleonora	Componente I Comm	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P			
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Sindaco Sergio Giordani;

- il Vicario Episcopale per le relazioni con il territorio Don Luca Facco;
- Suor Albina Zandonà Responsabile delle Cucine Popolari;
- l'Assessora al Sociale Marta Nalin;
- l'Assessore alla Sicurezza Urbana e Polizia Locale Diego Bonavina;
- il Comandante del Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile dott. Lorenzo Fontolan unitamente al Commissario Capo PO dott. Andrea Boscarollo;
- il Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo;
- il Portavoce del Comitato Via Tommaseo Sig. Franco Genovese

Sono inoltre presenti: la Sig.ra Scotti, i Sigg.ri Iacono e Rossi in qualità di uditori.

Segretari presenti: Michela Greggio e Grazia Capodivento.

Segretario verbalizzante: Michela Greggio.

Alle ore 14,06 i Presidenti Luigi Tarzia e Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Cucine popolari di Padova ed aree urbane confinanti: audizione del Sindaco Sergio Giordani;
2. Varie ed eventuali

Presidente I Commissione Tarzia	<p>Apri la seduta precisando che è registrata e che il video, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it.</p> <p>Ringrazia il Sindaco, l'Assessore Bonavina, il Comandante di Polizia Locale dott. Fontolan, il Commissario Boscarollo, il Vicario Episcopale Don Luca Facco, la Responsabile delle Cucine Popolari Suor Albina Zandonà e il portavoce del Comitato di Via Tommaseo Sig. Franco Genovese per la partecipazione.</p> <p>Cede la parola alla Presidente Barzon per l'appello nominale.</p>
Presidente VI Commissione Barzon	<p>Saluta i presenti, procede con l'appello nominale e illustra l'ordine del giorno.</p>
Presidente Tarzia	<p>Cede la parola alla consigliera Cappellini che è tra i firmatari della richiesta pervenuta ai Presidenti di Commissione per l'indizione della riunione odierna.</p>
Consigliera Cappellini	<p>Ringrazia, informa che si è sentita la necessità di avanzare la richiesta di una riunione a seguito di segnalazioni pervenute dai residenti del Quartiere 1 in merito a disagi in Via Tommaseo, in particolare nella zona esterna di fronte alle cucine popolari; segnalazioni riferite anche ad un probabile focolaio all'interno delle stesse.</p> <p>Precisa che nel frattempo si è recata personalmente a visitare il posto assieme a una delegazione di Fratelli d'Italia e in quell'occasione si è riscontrato che vengono seguiti ed applicati tutti i protocolli e le procedure di sicurezza e anti contagio covid e questo l'ha molto rasserenata. Permane però il disagio nell'area esterna alle cucine in via Tommaseo dovuta al degrado forse perché le stesse sono molto vicine alla stazione, con episodi di microcriminalità e, auspica, che con questa riunione si arrivi a trovare quantomeno un compromesso.</p>
Presidente Tarzia	<p>Chiede alla Consigliera Mosco se desidera integrare l'intervento della Consigliera Cappellini.</p>
Consigliera Mosco	<p>Ribadisce che è portavoce di varie segnalazioni pervenute dal Comitato di Via Tommaseo e chiede che tipo di controlli sono stati fatti nell'area in questione e se le telecamere funzionano.</p> <p>Chiede inoltre di sapere nello specificato che tipologia di sanificazioni sono state eseguite e se possibile sapere se era stata valutata l'ipotesi di fornire ai fruitori delle cucine dei "lunch box" come avviene in altre città.</p>
Presidente Tarzia	<p>Dà la parola al portavoce del Comitato di Via Tommaseo Sig. Franco Genovese.</p>
Portavoce del Comitato Via Tommaseo Franco Genovese	<p>Precisa di aver ascoltato con attenzione gli interventi finora fatti e, a suo avviso, ci sono delle incongruenze in quanto non è dimostrato che le cucine siano a norma rispetto ai canoni prestabiliti, la stessa consumazione dei pasti non avviene all'esterno come previsto in tutti i DPCM e come succede in strutture simili in tutta Italia dove si usano i cestini da asporto.</p> <p>Informa che come Comitato hanno segnalato alla Regione Veneto la situazione delle cucine chiedendo dei controlli sugli ospiti e la Responsabile ULSS regionale, ha chiesto con lettera all'ULSS locale, un monitoraggio sanitario dell'area.</p> <p>Racconta che, nelle prime settimane del mese di settembre, un operatore delle cucine si è ammalato e per obbligo l'ULSS ha isolato 14 operatori in quanto contatti diretti.</p> <p>Sottolinea che il giorno successivo all'isolamento di queste persone, le cucine hanno</p>

	<p>riaperto. Successivamente, a fine settembre, l'ULSS si è recata all'asilo notturno del Torresino dove sono stati eseguiti dei tamponi di controllo e sono stati trovati 39 positivi, tutti fruitori del servizio di mensa.</p> <p>Conclude affermando che il Comitato sostiene che non vi sono i dovuti controlli nell'ambiente e la sanificazione che viene fatta con l'ozono non sia sufficiente.</p>
Presidente Tarzia	Dà la parola alla Consigliera Cappellini per integrare l'intervento.
Consigliera Cappellini	Risponde precisando che, a seguito del sopralluogo da loro effettuato, eseguito nel giro di pochi giorni dalle istanze raccolte, ha potuto verificare personalmente che tutti i protocolli sono stati rispettati. Per quanto riguarda la distribuzione dei pasti tramite lunch box precisa che quest'ultima è una ulteriore forma di distribuzione.
Presidente Tarzia	Chiede al Sindaco se desidera intervenire.
Sindaco Giordani	<p>Ringrazia Don Luca Facco, tutti i collaboratori ed i volontari per il lavoro che svolgono, personalmente si è recato più volte in visita alla struttura e può assicurare che tutte le norme igienico/sanitarie sono rispettate.</p> <p>Sottolinea che i controlli da parte della Polizia Locale, ma anche da tutte le altre Forze dell'Ordine, avvengono quotidianamente nella zona di Via Tommaseo.</p> <p>Afferma come le cucine siano fondamentali in quanto stanno sempre più aumentando le persone bisognose di questo servizio e invita tutti i presenti ad andare a vedere il grande lavoro che viene svolto così da poter anche verificare tutte le misure anti covid adottate.</p>
Presidente Tarzia	Prima di rispondere alla domanda posta dalla consigliera Mosco sul funzionamento delle telecamere, cede la parola a Don Luca Facco.
Vicario Episcopale per le relazioni con il pubblico Don Luca Facco	<p>Saluta e ringrazia per l'invito, premette che da alcuni anni le cucine si sono affidate a una società di comunicazione per far comprendere il vero significato del servizio delle cucine popolari confrontandosi anche con le altre strutture presenti in Italia ed in Europa per capire i punti deboli e quelli forti della struttura cercando anche di creare una serie di alleanze attraverso la comunicazione con il vicinato e con le diverse Istituzioni.</p> <p>Afferma che le cucine stanno pagando degli errori di comunicazione del passato, soprattutto con i vicini, in considerazione di questo si è arrivati a fare delle scelte importanti per investire nelle relazioni affinché le stesse siano sempre più ponte aperto e conosciute soprattutto dai cittadini.</p> <p>Ricorda, a tal proposito, il progetto di durata triennale con l'Università di Padova riguardante il tema della sicurezza urbana interna ed esterna, il contatto con il Dipartimento di Economia per il bilancio sociale, il rapporto con la Camera di Commercio e Confindustria per portare il tema del volontariato d'impresa all'interno delle cucine. Inoltre sono firmatari di un protocollo con le scuole superiori per un percorso di alternanza scuola – lavoro con i ragazzi all'interno delle cucine.</p> <p>A fronte di segnalazioni di disagio pervenute, afferma di aver contattato personalmente gli amministratori condominiali dell'area per instaurare un dialogo cercando anche un contatto con il Comitato di Via Tommaseo ma senza riuscire ad avere riscontro su un eventuale rappresentate. Si sono intensificate le pulizie all'esterno e, da due anni, è stato incaricato un operatore che un'ora al mattino e un'ora al pomeriggio pulisce la zona esterna adiacente alla struttura.</p> <p>Risponde alle domande fatte nei precedenti interventi affermando di: essere in contatto con la Questura, la quale ha messo a disposizione 2 volanti che sorvegliano costantemente Via Tommaseo; la visita del Comandante della Polizia Locale che ha verificato le procedure interne; visita dei responsabili dell'ULSS che hanno suggerito di aggiungere qualche cartellonistica in più e si è adempiuto; infine si è chiesto alla Responsabile dell'Ufficio di Prevenzione, di tornare a rivisitare le cucine per avere nuovamente un parere, tutto questo al fine di poter assicurare i cittadini</p> <p>All'esterno, per mantenere l'ordine della fila all'entrata, è sempre presente un operatore e, durante la zona rossa, si era aggiunta la presenza della Protezione Civile e della Croce Rossa.</p> <p>Puntualizza che è stata aumentata la videosorveglianza, con un investimento economico importante, le telecamere presenti sono tutte nuove e funzionanti e tutta l'area interna ed esterna è videosorvegliata; le registrazioni delle stesse sono a disposizione delle Forze dell'Ordine in caso di necessità.</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto della sanificazione totale avviene tutti i giorni: afferma che si crea la fila all'esterno perché si è riorganizzato totalmente l'accesso alla struttura che avviene un ospite alla volta con mascherina, tutti sono tracciati in quanto muniti di tesserino di riconoscimento, una volta entrati passano per il term scanner per verificare la temperatura, vengono igienizzate le mani e distanziati a tavola in quanto sono stati ridotti i posti a sedere da 90 a 40, al centro di ogni tavolo è stato messo un plexiglass e gli ospiti si abbassano la mascherina solo per mangiare. Sono stati acquistati anche degli ionizzatori, i locali vengono sempre arieggiati inoltre informa che sono state</p>

	<p>eseguite tre sanificazioni straordinarie proprio per aumentare ulteriormente la sanificazione degli ambienti. Tutte le azioni descritte sono state oggetto di comunicato stampa. Per quanto riguarda i lunch box è stata fatta una riflessione e si è scelto di somministrare i pasti perché la crisi si è prolungata per molto tempo e crede non sia pensabile distribuire un panino per un anno e mezzo alle persone in difficoltà, avere un pasto caldo al giorno è una questione anche di dignità verso la persona. Informa che il servizio è attivo solo a pranzo, con la somministrazione del pranzo e chi vuole può ritirare anche un sacchetto con la cena.</p>
	<p>Alle ore 14,30 entrano i Consiglieri Sangati, Moneta e Luciani.</p>
Don Luca Facco	<p>Sottolinea l'importanza di un luogo dove le persone vengano riconosciute, chiamate per nome, possano incontrarsi e avere delle relazioni. Sono consapevoli che la scelta fatta è una scelta impegnativa ma si è preferito puntare maggiormente sui processi di sanificazione della struttura proprio per permettere di avere almeno un pasto caldo. Ribadisce che, come in tutti gli ambienti lavorativi le persone si ammalano, e una volta trovati degli operatori positivi, sono stati allontanati dalla struttura e sono rientrati dopo la quarantena e solo con il tampone negativo. Ricorda che all'interno delle cucine è presente un servizio medico con 20 professionisti sanitari che prestano servizio a titolo gratuito.</p>
Presidente Tarzia	<p>Ringrazia Don Luca Facco per l'esposizione; precisa che con la Presidente Barzon è stata fatta una riunione delle commissioni all'interno delle cucine e vuole ringraziare per quanto viene fatto per la Città. Lascia la parola all'Assessore Bonavina per rispondere ai vari quesiti.</p>
Assessore alla Sicurezza Urbana e Polizia Locale Diego Bonavina	<p>Ringrazia Don Luca per aver spiegato dettagliatamente la situazione e ringrazia la Consigliera Cappellini per gli interventi fatti e per aver preso atto delle misure anti covid messe in atto dalle cucine senza fare polemica anzi schierandosi con l'organizzazione delle cucine. Sottolinea il lavoro straordinario che stanno facendo le cucine popolari. Afferma di aver incontrato i vari amministratori dei condomini che insistono su via Tommaseo e si è capito che il vero problema è che gli ospiti delle cucine, persone in estrema difficoltà, non sono vestiti in giacca e cravatta ma con abiti più umili e, per recarsi a mangiare un pasto caldo, devono necessariamente attraversare la via e questo provoca disagio agli occhi dei cittadini. Conclude riportando le lamentele dei residenti di Via Tommaseo rispetto alla presenza di micro spacciatori: per far fronte al problema la Polizia Locale esegue controlli continui unitamente alla Polizia di Stato nella zona utilizzando anche i cani antidroga; afferma che la sola richiesta emersa dai residenti è di posizionare una ulteriore telecamera sotto i portici della via.</p>
Presidente Tarzia	<p>Dà la parola al Consigliere Foresta.</p>
Consigliere Foresta	<p>Ribadisce di aver constatato personalmente con vari Consiglieri, prima dello scoppio della pandemia, l'opera che i volontari e le suore svolgono e afferma che le cucine sono un patrimonio della città. Precisa che se si è deciso di somministrare i pasti con il servizio di mensa sicuramente ci sono le condizioni per farlo e tutti i protocolli del caso sono stati messi in atto, come spiegato da Don Luca. Ringrazia la consigliera Cappellini che con il suo sopralluogo ha dato la dimostrazione che sono state rispettate tutte le norme ecc... Ricorda che la competenza per l'ordine pubblico appartiene alle Forze dell'Ordine e non al Sindaco, sicuramente la presenza di molte persone in fila all'esterno può creare disagio. Conclude invitando l'Amministrazione a valutare la possibilità di intensificare il passaggio delle pattuglie di Polizia Locale nella via in questione.</p>
Presidente Tarzia	<p>Lascia la parola al Sindaco che ha un impegno istituzionale.</p>
Sindaco Giordani	<p>Ringrazia per il dibattito e ribadisce che le cucine sono un patrimonio della città e chi ha fame ha diritto di mangiare.</p>
	<p>Alle ore 15,00 esce il Consigliere Turrin.</p>
Presidente Tarzia	<p>Dà la parola alla Consigliera Ruffini.</p>
Consigliera Ruffini	<p>Ringrazia gli ospiti, Don Luca Facco e gli operatori delle cucine per quanto fanno ribadendo che negli anni si è sempre registrato le difficoltà dei residenti della zona ma queste difficoltà sia da parte di chi opera nel sito sia da parte dell'Amministrazione ma anche di tutte le altre Istituzioni, sono sempre state oggetto di miglioramento. Ritiene che la pandemia abbia accentuato le problematiche esistenti già in passato e che sia evidente come la povertà sia aumentata nel nostro paese e anche nella nostra città e che aumenterà, purtroppo, anche in futuro e ritiene che un presidio di questo tipo sia giusto e necessario e tutte le istituzioni devono collaborare per sostenerlo e migliorarlo. Nel suo intervento Don Luca Facco ci ha rassicurati e anche dalle parole della</p>

	consigliera Cappellini si evince che tutte le precauzioni sono state prese. La discussione di oggi deve servire anche a rassicurare i cittadini e per questo ringrazia i Presidenti di commissione per la riunione fatta in maniera celere in modo da poter condividere anche con la cittadinanza le cose positive che si fanno in città anche in una situazione di estrema gravità e difficoltà dal punto di vista socio-economico.
Presidente Tarzia	Cede la parola al Consigliere Tiso.
Consigliere Tiso	Sottolinea di essere imbarazzato perché è stata convocata una Commissione perché sono emersi degli articoli sui giornali nei giorni scorsi a volte provocatori. Ritiene che incontrare le persone, nella fattispecie Don Luca e gli operatori delle cucine, abbia fatto radicalmente cambiare il punto di vista di chi aveva sostenuto la protesta. Precisa che le cucine popolari sono presenti da più di cento anni e invita il sig. Genovese a recarsi alle cucine e incontrare chi ci lavora per constatare personalmente come stanno realmente le cose. Sottolinea che l'elemento fondamentale se si vuole migliorare qualsiasi luogo della città è il dialogo e non condivide le polemiche riportate sulla stampa.
Presidente Tarzia	Risponde al Consigliere Tiso affermando che i Presidenti di questa commissione, dopo le dichiarazioni lette sulla stampa da parte della consigliera Cappellini, volevano soprassedere sulla convocazione della riunione ma, come detto dal consigliere Foresta le cucine popolari sono un patrimonio della Città, vista la disponibilità del Sindaco ritiene che questa sia un'occasione importante per chiarire alcune problematiche presenti nell'area esterna. Cede la parola al consigliere Berno.
Consigliere Berno	Sottolinea l'utilità di questo momento di aggiornamento da parte di Don Luca e anche da parte naturalmente delle varie istituzioni, di Suor Albina che è sul campo ogni giorno, in prima linea e che ringraziamo a nome della Città. L'occasione è utile in quanto Don Luca ha aggiornato in modo molto dettagliato su tutte le procedure che sono state attivate e che sono iper minuziose, iper attente e crede che questo sia un elemento di qualità che va riconosciuto e di cui ringraziamo. Anche alla luce di quanto detto dal Sindaco e dall'Assessore Bonavina e come detto dal collega Tiso, senza un lavoro di squadra a livello istituzionale il rischio è quello di dare giudizi superficiali senza un'adeguata conoscenza. Precisa che le istituzioni diocesane sono continuamente in contatto con la nostra Amministrazione, con un'attenzione particolare ai bisogni delle persone, ma nel contempo si vuole anche ascoltare le istanze che provengono dai cittadini. Ricorda quanto visto sui social e riportato nei quotidiani e cioè la lunga coda a Milano di tante persone fuori da istituzioni caritative dove in fila c'erano centinaia di persone che qualche mese prima magari giravano in giacca e cravatta; questa sottolineatura è molto importante perché denota anche che oltre a quella che è la situazione di emergenza ordinaria si sta vivendo un momento in cui a questo tipo di strutture molto spesso accedono persone che magari qualche mese prima potevano permettersi anche di andare al ristorante.
Presidente Tarzia	Passa la parola al Consigliere Luciani.
Consigliere Luciani	Sostiene di essere stato molto colpito dall'intervento di Don Luca perché si capiva tutto l'impegno e l'importanza di spiegare tutto quello che era stato fatto. Concorda con quanto detto dai colleghi, le cucine popolari sono Padova, sono la nostra città, sono la nostra identità, il nostro modo di essere padovani una città di volontariato, una città viva e vicina agli ultimi. Crede che sia comunque importante ascoltare i cittadini perché è anche grazie al loro sostegno se si possono erogare i servizi. Concorda con quanto detto dalla collega Ruffini, il periodo che si sta attraversando è molto difficile sotto molti aspetti. Coglie l'occasione per proporre di valutare la possibilità di pensare di spostare le cucine in uno spazio più grande come quello della zona fiera in questo modo si potrebbe decongestionare l'area della stazione ed andare incontro anche alle richieste dei residenti.
Presidente Tarzia	Ringrazia per l'intervento e cede la parola alla consigliera Sodero.
Consigliera Sodero	Ribadisce che nessuno ha messo in discussione l'utilità dell'attività delle cucine ma crede che, a tutela anche degli ospiti, vadano affrontati i problemi all'esterno della struttura. Ringrazia gli operatori delle cucine popolari e Don Luca per l'attenzione dedicata ai più bisognosi.
Presidente Tarzia	Dà la parola alla consigliera Mosco.
Consigliera Mosco	Ringrazia Don Luca Facco per le spiegazioni date ai commissari; afferma che tutti riconoscono l'importanza che le cucine rivestono dal punto di vista sociale per la città che da sempre può contare sul sostegno solidale e operativo delle cucine popolari in particolare in questo periodo ma che da tanti anni rappresentano un punto di riferimento

	per gli ultimi, per gli emarginati e per i bisognosi. Da consiglieri comunali però bisogna anche ascoltare le lamentele che arrivano dai cittadini e farsi carico delle loro richieste. Per questo motivo quindi non si trova d'accordo con chi afferma che questa commissione non doveva essere convocata ma crede sia un dovere dei consiglieri comunali di chiedere, di conoscere, nessuno ha formulato accuse. Ringrazia quindi i Presidenti di commissione per aver accolto la richiesta e convocato questa riunione e i volontari che operano presso le cucine per il lavoro che quotidianamente svolgono.
Presidente Tarzia	Ringrazia e cede la parola al consigliere Ferro.
Consigliere Ferro	Si unisce ai ringraziamenti a Don Luca Facco e ringrazia il Sindaco per aver voluto questa commissione perché non è mai troppo porre l'attenzione sui problemi di umanità. Afferma come il livello di attenzione e sicurezza applicato dalle cucine popolari siano da lodare.
Presidente Tarzia	Prima di cedere la parola all'Assessora Nalin chiede al Comandante Fontolan di intervenire per spiegare quali sono i servizi che la Polizia Locale dedica alla zona in questione e se le telecamere sono funzionanti.
Comandante del Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile dott. Lorenzo Fontolan	Risponde che tutte le telecamere sono funzionanti e le stesse possono essere viste direttamente anche da lui; precisa che una telecamera inquadra l'ingresso delle cucine, una telecamera inquadra il tratto da Via Tommaseo in senso longitudinale dal lato di via Donghi verso la rotatoria con Via Valeri e un'altra telecamera che da Via Valeri inquadra Via Tommaseo in senso contrario. Di fatto ci sono quattro telecamere adibite a quel tratto di strada di cui due che verificano proprio la località in cui, in certi orari, ci sono le persone che attendono di accedere ai locali delle cucine. Conferma che si sta facendo un'istruttoria per installare una telecamera che in senso longitudinale consenta di inquadrare anche il sottoportico antistante l'ingresso delle cucine sull'altro lato della strada in modo di avere una visuale il più possibile completa. Per quanto riguarda la domanda dei servizi dedicati alla zona: nel 2020 c'è stata un'attività massiva insieme alla Polizia di Stato e ai Carabinieri con interventi giornalieri in quel comparto; da gennaio 2021 con una specifica ordinanza del Questore, tutti i giorni in alternanza con la Polizia di Stato dalle 11.00 alle 13.00, è presente un servizio appiedato per il tratto di via Tommaseo antistante le cucine, attività finalizzata a dissuadere delle presenze che poco hanno a che fare con i frequentatori delle cucine e conferma l'utilizzo di unità cinofila antidroga in certi orari. Precisa che la Polizia Locale fa attività preventiva anche in orari diversi da quelli indicati nell'ordinanza.
Presidente Tarzia	Ringrazia il Comandante e lascia la parola all'Assessora Nalin.
Assessora al Sociale Marta Nalin	Ringrazia il sign Genovese per essere intervenuto in commissione con questo momento di confronto; ritiene però che quanto affermato dallo stesso in particolare che la struttura sia fuori norma e la distribuzioni dei pasti non sia consona non corrisponda allo stato delle cose. Sottolinea la grande collaborazione, il lavoro di squadra che c'è tra le cucine e i servizi sociali che si è visto in maniera particolare l'anno scorso, ma è costante, durante il lockdown cercando di mantenere dei presidi territoriali che potessero consentire alle persone in difficoltà di rispondere alle disposizioni legate all'emergenza sanitaria ma anche di poter avere accesso ai servizi fondamentali. Conclude ribadendo l'impegno di Don Luca di aprire le cucine popolari alla città attraverso un percorso di trasformazione delle stesse, e nel quotidiano, con la possibilità per qualsiasi persona di recarsi a mangiare direttamente alle cucine.
Presidente Tarzia	Cede la parola ai consultieri Drago e Vitale delegati dai rispettivi presidenti delle Consulte 3A e 2Nord.
Consultiere Drago	Puntualizza che ha svolto per 15 anni saltuariamente il servizio di volontariato alle cucine; fa presente che in quella zona i negozi sono affittati a canoni esorbitanti e poche persone con attività commerciali possono affrontare certi canoni e questo purtroppo ci riporta a quanto successo anni fa in via Anelli dove gli appartamenti molto piccoli erano affittati a prezzi sproporzionati. Sicuramente in quella zona ci sono delle problematiche da affrontare ma chiede di fare una riflessione anche su questo aspetto.
Consultiere Vitale	Fa presente che in tutte le città d'Italia ci sono queste strutture che rivestono un ruolo importantissimo di socialità ma soprattutto di aiuto ai più deboli. Concorda su quanto detto dal collega Drago e che la problematica della zona non sia da imputare alle cucine popolari ma ai tanti esercizi commerciali chiusi da diverso tempo. Propone di fare una succursale delle cucine popolari all'ex Hotel Abritto che si trova all'uscita della stazione nella zona Arcella, immobile chiuso da diversi anni. Si unisce ai ringraziamento per il lavoro svolto dalle cucine popolari.
Presidente Tarzia	Chiede al sign Genovese di sapere quante persone rappresenta e se c'è la volontà da parte del Comitato di aprire un dialogo con Don Luca.
Portavoce del	Risponde che rappresenta 700 persone e che gli amministratori dei condomini non fanno

Comitato Via Tommaseo Franco Genovese	parte del Comitato. Afferma che esiste la volontà di confrontarsi con Don Luca .
Presidente Tarzia	Cede la parola a Don Luca.
Vicario Episcopale per le relazioni con il pubblico Don Luca Facco	Ringrazia i Consiglieri per l'opportunità di scambio, di conoscenza e coglie l'occasione per invitare chiunque ad andare a visitare le cucine come ha fatto recentemente la delegazione di Fratelli d'Italia. Comunica il suo recapito telefonico al sign Genovese dicendo di essere a disposizione per un confronto. Chiede di dare la parola a Suor Albina.
Suor Albina	Ringrazia per questo spazio in commissione e rinnova l'invito a visitare le cucine, al massimo in 2/3 persone, viste le misure restrittive del momento. Conclude affermando che le cucine sono la cucina di Padova e il luogo più caldo in ogni casa.
Presidente Barzon	Ringrazia tutti gli ospiti, gli Assessori presenti, il Comandante Fontolan e in particolare Don Luca Facco e Suor Albina. Ovviamente ringrazia anche il rappresentante del Comitato; con l'occasione sottolinea, visto che il sign Genovese rappresenta 700 persone, che il Codice Civile prevede la possibilità del riconoscimento dei Comitati, questo per rappresentarsi al meglio. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario sollevato evidenzia come Don Luca e Suor Albina siano le persone responsabili della struttura e proprio perché consapevoli dell'importanza del servizio svolto si sono sicuramente applicati tutti i protocolli previsti per legge affinché tutto funzioni al meglio. Non trova efficace la proposta del "lunch box" in quanto molti frequentatori delle cucine non hanno una fissa dimora e dovrebbero consumare il pasto per strada.
Presidente Tarzia	Saluta i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 16,00

LA PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
f.to Anna Barzon

IL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
f.to. Luigi Tarzia

La Segretaria verbalizzante
Michela Greggio